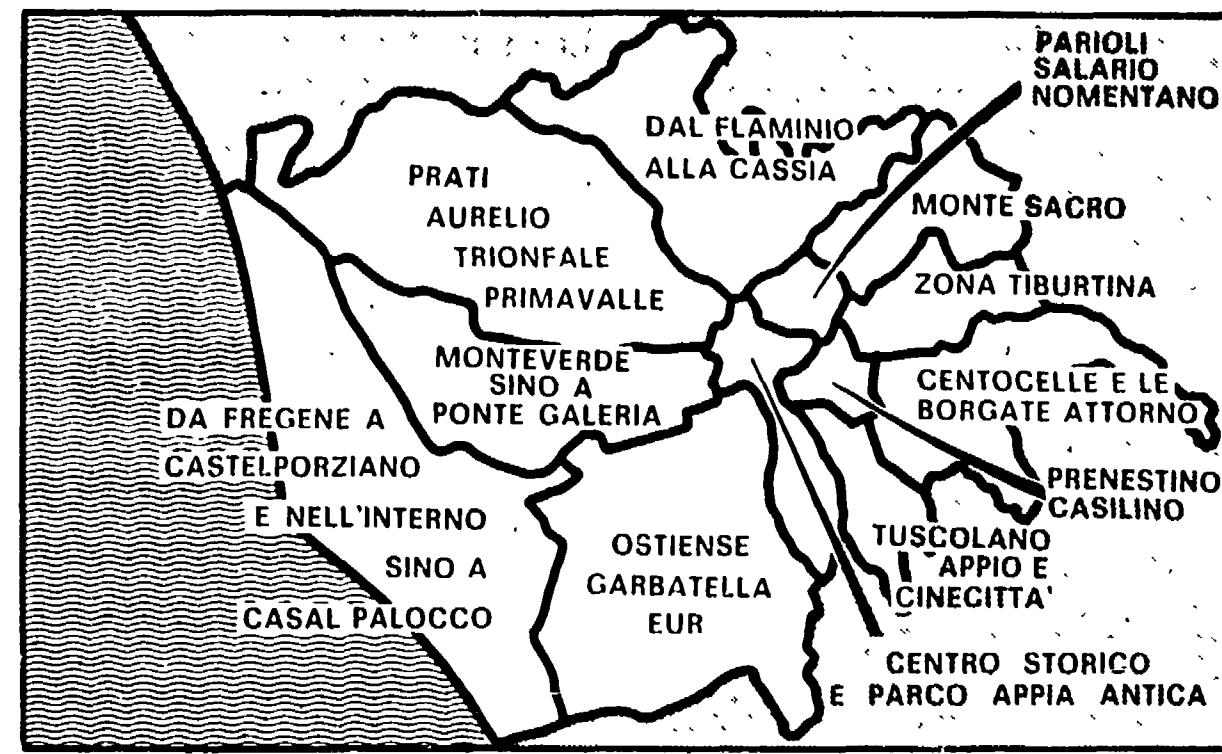


Otto dirigenti comunisti parlano dei problemi della città

Dalle borgate e dai quartieri una spinta democratica per uscire dalla crisi che paralizza il Campidoglio

Decentralamento subito

Autogoverno di base e rinvigorimento della democrazia condizioni indispensabili per risolvere positivamente le questioni (e sono tante) lasciate aperte dalla politica del Comune



E' passato più di un anno e mezzo da quando il Consiglio comunale approvò, nel quadro di un progetto per il decentramento amministrativo, l'istituzione dei consigli circoscrizionali. Il territorio comunale venne diviso in dodici grandi circoscrizioni, dove sarebbe stato possibile dare l'avvio a un sistema amministrativo nuovo, più vicino al cittadino e ai suoi problemi. Il progetto, non è stato ancora attuato nonostante i ripetuti solleciti del gruppo consiliare comunista: in un primo momento c'è stato un nutrito scambio di « pareti » fra Comune e ministero degli Interni; successivamente, quando le circoscrizioni potevano essere attuate, le pressioni del gruppo dovettero all'interno della Giunta si sono fatte più forti per impedire che il decentramento amministrativo allarghi la democrazia e crei alla base quell'unità che spaventa la destra democristiana.

In una città come Roma, travagliata da grossi problemi come quelli delle borgate, dei trasporti, della casa, delle scuole, del verde, dell'occupazione operaia, il decentramento amministrativo può nei limiti imposti dal centrosinistra e dal ministero degli Interni rappresentare un fatto democrazia di alto interesse. Venti anni di immobilismo e malgoverno al Campidoglio hanno non solo acutizzato i problemi della città, ma hanno anche determinato in vasti strati cittadini una sfiducia nei confronti degli organi amministrativi comunali, sfiducia e scetticismo che talvolta sfociano in atteggiamenti che vengono sfruttati in funzione qualunquista. L'attuazione del decentramento si rende quindi urgente non solo per l'autogoverno di base ma anche per rinvigorire la democrazia.

Domenica prossima sette delle dodici circoscrizioni previste dal progetto di decentramento, terranno il loro convegno. La Circoscrizione Salario terrà il convegno nelle prossime settimane, e così Portuense, Ostiense, e il Centro. L'organizzazione, promossa dalle organizzazioni del PCI in accordo con altre forze politiche e con cittadini di diversi schieramenti, ha lo scopo di rivendicare al più presto la attuazione del decentramento amministrativo e nello stesso tempo sviluppare un dibattito sui principali problemi delle circoscrizioni per ricercare una soluzione urgente alle rivendicazioni popolari. Per avere un quadro dei temi che verranno affrontati in questi convegni, abbiamo chiesto ai compagni che dirigono le organizzazioni del Partito un loro parere sul decentramento e sulle questioni al centro degli interessi cittadini.

t. c.

I primi convegni

Ecco il calendario dei primi convegni di zone che si svolgeranno domenica prossima sui problemi del decentramento amministrativo:

Roma Nord (città Spandid): relatore Mario Quattrucci, concluderà Canullo, presiederà Enrico Berliner, Guer. Casilina-Nord (città Aquila): relatore Greco; interverrà D'Alessandro, concluderà Veteri; presiederà Edoardo Penna. Flaminia (città Prima Porta): relatore Fracassi, interverrà Tazzetti, concluderà Natoli. Casilina-Sud (città Broadway): relatore De Vito; interverrà Giorgi; concluderà Giunti. Appio (città Folgo): relatore Prasca, interverrà Soldini, concluderà Della Seta.

Caccia al capellone Muro Torto bloccato

A rendere ancora più caotico il traffico si ci sono messi ieri anche i questurini. Di punto in bianco hanno infatti organizzato una « caccia » al capellone, con l'aiuto perfino delle autosele dei vigili del fuoco: naturalmente per le « ricerche » hanno presoché bloccato il Muro Torto e il traffico è impazzito nel sottovia a piazzale Flaminio e in tutte le vie vicine. Tutto è tornato alle feste, quando a San Vitale hanno minacciato di telefonata a tutti, si diceva che uno zingaro minacciava un capellone con un coltello. Così un foto gruppo di poliziotti è partito per le grotte sovrastanti il Muro Torto, pronti a riuscire l'occasione per rastrellare un po' di capelloni. Per poter scalare il muro i poliziotti sono stati costretti a chiedere l'aiuto dei vigili che sono giunti con le autosele. La vasta battuta non ha portato da nulla, perché quel giorno non c'era nessuno soltanto il capellone minacciato che li attendeva. Come ai sotto lo hanno rincacciato al paese d'origine. Poi, a tarda sera hanno rintacciato anche lo zingaro e lo hanno denunciato. Per un'ora, comunque, tanto è durata l'operazione il traffico al Muro Torto è rimasto paralizzato.

il partito

GRUPPO CONSILIARE CAPI-TOLINO - È convocato domani in Federazione alle 17. SEGRETAI MANDAMENTI - Domani alle 10 in Federazione riunione segretari mandamentali con i sindacati.

MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA - Martedì 12 alle 18 riunione comitato politico allargato.

ZONA CASILINA NORD - Domenica alle 20 presso la sezione Torpignattara riunione comitato.

COMMISSIONE SCUOLA - Martedì 12 alle 19 in Federazione

Convegno a Centocelle

Condizione operaia ed occupazione

Stamane, alle 10, nella sezione comunista di Centocelle, viale Cassala 201/A (terrazzo), un convegno sui problemi della occupazione e della condizione operaia.

Al convegno, la cui relazione introduttiva sarà svolta da Franco De Vito, segretario della zona Prenestina-Casilina sud del PCI, interverrà la consigliere comunale Giuliana Giorgi, responsabile dell'ufficio studi della Federazione.



L'altra notte in via Costantino - Qualcuno si è dimenticato di chiudere i rubinetti della cucina - La vittima è un guardiamacchine che aveva preso in subaffitto una camera

Un morto e tre persone ferite, uno di cui è risultato usturato nell'appartamento, saturato di gas. Per tutta la notte dai rubinetti del fornello, lasciati aperti, è fuoriuscito il gas, che lentamente ha invaso tutte le camere: forse, una telefonata ha salvato la vita agli altri tre. Quando il telefono è squillato infatti, la padrona di casa si è accollata, è risultata usturata e ha cercato di aprire la finestra a spalancarla: poi si è precipitata in un'altra stanza per soccorrere il piccolo. Il bambino era vivo, ma, sdraiato accanto a lui, nello stesso letto, il padre era già senza vita.

La tragedia è avvenuta in via Costantino, 72, all'Ostia, dove abita Rosina Sanci, 41 anni, moglie di Salvatore Varrapoli di 27 anni. La donna aveva affittato una stanza del modesto appartamento a Santo Cannata, la vittima, 55 anni, guardiamacchine, che vi dormiva con il figlioletto Gorgia di 10 anni. Tutti e quattro gli occupanti della casa sono andati a dormire verso mezzanotte, quando è stato dimenticato di chiudere due rubinetti del fornello della cucina. « Mi sono svegliata durante la notte, stavo male, avevo la testa pesante », ha raccontato più tardi la Sanci.

La donna, però, non ha sentito l'acre odore del gas, probabilmente perché la sua stanza era quella più lontana dalla cucina, e, dopo pochi minuti, è ripiombata in un sonno profondo. Verso le 7.30 però è stata destata dallo squillo del telefono, poggiato sul comodino. Era la sorella del Cannata che chiamava, che voleva parlare urgentemente con il guardiamacchine. La Sanci si è subito accorta che le esalazioni avevano già invaso le stanze e si è riuita a trascinarsi fino alla finestra a spalancarla. Quindi, dopo aver respirato una boccata d'aria pura, è corsa nella stanza vicina dove dormiva il figlio Salvatore. L'uomo era già svenuto: la madre, comunque, ha aperto anche qui la finestre, è riuscita a farlo riprendere i sensi.

La sorella, Rosina Sanci, è entrata subito dopo nella stanza dove è riposante il Cannata e il figlio: ha cercato di svegliare

l'uomo, l'ha scosso poi, con raccapriccio, si è resa conto che il guardiamacchine era morto. Il piccolo invece respirava ancora, sia pure affannosamente. La donna l'ha quindi preso in braccio e di corsa l'ha portato fuori dalla stanza invasa dal gas. « Ha affidato al figlio perché gli facesse riprendere i sensi. »

Pochi minuti dopo, un ambulanza si è fermata in via Costantino: gli infermieri hanno aperto il vissuto una inchiesta.

PER INDEROGABILE CHIUSURA CAUSA CONSEGNA LOCALI

GRANDE LIQUIDAZIONE REALE ROSAT

ROMA: Via Rattazzi, 2-2A-2B — Via Carlo Alberto, 12-12A-12B (tra Piazza Vittorio e Piazza Santa Maria Maggiore)

FULAR NAJLON VARI COLORI	valore Lire 250 realizzo Lire 50
CALZINE DONNA NAJLON	valore Lire 300 realizzo Lire 78
ABITI ELEGANTI COCKTAIL	valore Lire 20.000 realizzo Lire 7.400
VESTITI SPOSA RASO	valore Lire 25.000 realizzo Lire 7.300
VESTITI SPOSA CON ACCONCIATURA E ACCESSORI	valore Lire 35.000 realizzo Lire 12.500
PALETOET DONNA PURA LANA	valore Lire 28.000 realizzo Lire 6.800
VESTITO UOMO VINTAGE	valore Lire 34.000 realizzo Lire 18.500
VESTITO UOMO MORO LEBOLE LITRICO P.L	valore Lire 500 realizzo Lire 1.000
GIAZZA UOMO SPORTIVA PURA LANA DI MARCA	valore Lire 4.300 realizzo Lire 1.490
CALZONI UOMO PURA LANA	valore Lire 5.500 realizzo Lire 1.990
CALZONI GRANDI MARCHE PURA LANA VÉRGINÉ	valore Lire 14.000 realizzo Lire 4.800
CALZONI SKI LASTEX	valore Lire 12.000 realizzo Lire 3.900
GACCHE SKI MODELLO CORTINA	valore Lire 14.000 realizzo Lire 4.900
IMPERMEABILI TERITAL E MAKO'	valore Lire 16.900 realizzo Lire 4.900
IMPERMEABILI NAJLON	valore Lire 5.400 realizzo Lire 1.990
PALETOET RAGAZZO	valore Lire 16.900 realizzo Lire 6.390
BAMBINA	valore Lire 10.400 realizzo Lire 3.900
CAMICIE POPELIN MAKO' CON RICAMBI	valore Lire 4.500 realizzo Lire 1.490

GRANDE ASSORTIMENTO IN MAGLIERIA E CONFEZIONI RAGAZZO

VISITATECI! Risparmierete realmente il vostro denaro acquistando merce di qualità e fiducia Ricordate! ROSAT Via Rattazzi (ang. Via C. Alberto)